



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

138ª Seduta pubblica – Martedì 9 luglio 2024

Deliberazione n. 38

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CAMANI, LUISETTO, OSTANEL, BIGON, MONTANARIELLO, E BALDIN RELATIVO A “*LA GIUNTA REGIONALE GARANTISCA IL DIRITTO ALLO STUDIO E PONGA FINE ALLO SCANDALO DEGLI “IDONEI NON BENEFICIARI”*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026*”.
(Progetto di legge n. 269)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- “(. . .) *I capaci e meritevoli, anche se privi mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*” (articolo 34, comma 3 della Costituzione);
- “*La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso*” (articolo 34, comma 4 della Costituzione);

RILEVATO CHE:

- le borse di studio sono erogate dalle Regioni e offrono un sostegno economico per affrontare il percorso di studi. L’idoneità alla borsa conferisce, altresì, il diritto all’esonero totale dalle tasse universitarie, oltre alla possibilità, nel caso degli studenti fuori sede, di fare domanda per l’assegnazione di un posto letto in una residenza universitaria a una tariffa calmierata;
- nell’anno accademico 2023-2024 sono risultati idonei all’assegnazione di una borsa di studio 18.826 studenti iscritti alle università del Veneto;
- a causa delle insufficienti risorse stanziare nell’anno accademico in corso, sulla base delle graduatorie pubblicate dalle università del Veneto, attualmente circa il 25% degli studenti idonei, ben oltre 4500, non risulta beneficiario;
- la Giunta regionale nel progetto di legge n. 269 ha previsto lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro. Tuttavia, le risorse necessarie a garantire a tutti gli idonei la borsa di studio sono ben superiori: all’incirca 22 milioni di euro;

EVIDENZIATO CHE:

- il Fondo Integrativo nazionale ha visto la propria dotazione crescere progressivamente, passando dai 162 milioni di euro del 2012, ai quasi 308 milioni del 2023. In particolare, per quanto riguarda l’anno accademico in corso, la quota parte del Fondo Integrativo Nazionale destinata alla Regione del Veneto è stata di quasi 18

milioni, cui vanno sommati i quasi 15 milioni stanziati mediante risorse dedicate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- i fondi regionali, invece, sono rimasti sostanzialmente invariati, limitandosi al raggiungimento del 40% del co-finanziamento, limite minimo per vedersi riconosciute le risorse statali. In particolare, per l'anno accademico in corso sono stati stanziati soltanto 8,1 milioni di euro, mentre dalle sole università sono stati stanziati 8,5 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE:

- quella degli studenti idonei, ma non beneficiari di borsa di studio, è una questione ricorrente, che vede ogni anno migliaia di studenti e le loro famiglie sopportare notevoli difficoltà per sostenere gli studi universitari, rimanendo fino all'ultimo in attesa di vedersi riconosciuto il beneficio;
- la mancata erogazione dei finanziamenti necessari a garantire le borse di studio per tutti gli aventi diritto pregiudica la concreta attuazione del diritto allo studio garantito dall'articolo 34 della Costituzione;

RIBADITO CHE:

- la garanzia del diritto allo studio dipende in larga parte dall'azione (o inazione) delle Regioni, in quanto l'erogazione delle borse di studio è una competenza regionale;
- il finanziamento corrisposto dalla Regione del Veneto, rispetto a quello delle Regioni contermini e con un sistema universitario simile, appare decisamente sottodimensionato. La Regione Emilia-Romagna, infatti, ha stanziato ben 43,5 milioni di euro per l'anno accademico 2023-2024;
- la concreta attuazione di un diritto costituzionalmente garantito come il diritto allo studio dovrebbe essere una priorità, anche a fronte delle giuste proteste delle comunità studentesche che da anni chiedono una chiara inversione di tendenza;

tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intervenire presso le competenti autorità statali affinché il Fondo nazionale confermi disponibilità di risorse atte ad assicurare i finanziamenti necessari a garantire le borse di studio per tutti gli studenti idonei;
- a fronte della eventualità di sopravvenuta non sufficiente disponibilità di risorse nel Fondo nazionale, ad individuare ulteriori risorse per accogliere le richieste di borse di studio del maggior numero di studenti idonei a cui non è stato dato il riscontro con risorse statali.

Assegnati n. 51
Presenti-votanti n. 37
Voti favorevoli n. 37

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti